



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Progetto per la "Realizzazione piccolo centro sportivo con elisuperficie" nei pressi della strada statale 213 "La Flacca" a Sperlonga

VISTO

Il Titolo II del D.Lgs 152/2006 (La Valutazione ambientale strategica);

la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"

Gli artt. 136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico) e 142 (Aree tutelate per legge) del D.Lgs 42/2004;

R.D. 11 febbraio 1929, n. 274 (Regolamento per la professione di geometra);

D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti.);

Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo)

L'art. 5 della l.r. 24/1998 (Protezione delle fasce costiere marittime);

L'art. 31ter della l.r. 24/1998 (Parchi archeologici e culturali);

Gli Artt. 22 (paesaggio naturale agrario) e 33 (protezione delle fasce costiere marittime) delle N.T.A. del PTPR;

Il PRG del Comune di Sperlonga;

CONSIDERATO CHE

- in data 20.07.2015 con protocolli n. 14531, 14532, 14533, il S.U.A.P. del Comune di Sperlonga acquisisce istanza di procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 8 del d.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 da parte di Barbara Rubinato in qualità di amministratore unico della società Albasete srl;
- il Consiglio Comunale di Sperlonga, con deliberazione n. 55 del 19/12/2016 dichiara "Di esprimere parere favorevole all'iniziativa proposta dalla società Albasete s.r.l. relativa alla realizzazione di "un piccolo centro sportivo con elisuperficie e relative aree di parcheggio nei pressi della Strada Statale 213-Flacca" così come portata dall'istanza presentata al SUAP."
- il progetto del costo stimato di 2.132.000 euro, prevede l'edificazione di una piscina coperta/scoperta, dimensioni 29,00 x 16,50 di h 1,80; cinque campi di calcio a cinque, dimensioni mt 20 x 40; tre campi da tennis, dimensioni mt 18 x 36; tre campi da paddle mt 10 x 20; sette campi pratica golf; parete di arrampicata; servizi per la piscina e servizi per i campi all'aperto comprendenti anche un punto di ristoro; parcheggio a servizio degli utenti; un eliporto;



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

- l'area è sottoposta a vincolo dichiarativo di NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs 42/2004 (vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche) e vincolo ricognitivo di legge (costa del mare) ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lett. A) del D.Lgs 42/2004 così come evidenziato dalla TAV B del PTPR;

- il comma 5 dell'articolo 5 della l.r. 24/1998 prescrive: *...sono consentite esclusivamente le opere destinate a piccoli attracchi, alle attrezzature balneari, ai campeggi e a modeste strutture sanitarie e/o di soccorso nonché ai servizi strettamente indispensabili per la loro fruizione.*

Pertanto la possibilità di realizzazione di impianti sportivi all'aperto come riportati all'articolo 22 delle N.T.A. del PTPR devono necessariamente rispettare anche le condizioni dell'articolo richiamato ribadito successivamente al comma 6 successivo: *Le specifiche disposizioni dei PTP o del PTPR prevedono i casi in cui i manufatti di cui al comma 5 debbano salvaguardare le preesistenze naturalistiche ed avere preferibilmente carattere precario;*

- Il progetto presentato appare in contrasto con tali disposizioni in quanto l'iniziativa presenta caratteristiche di definitiva trasformazione dell'area tutelata e non salvaguarda le preesistenze naturalistiche;

- Inoltre applicando un indice di edificabilità dello 0,001 mc/mq per l'area di interesse si raggiungono valori di cubatura irrisori per garantire i servizi connessi alle attività proposte. Infatti risulterebbero circa 20 mc realizzabili;

- l'area è all'interno del perimetro della Zona ZPS IT6040022 (Costa rocciosa Sperlonga-Gaeta) tutelata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" nella cui scheda istitutiva è riportato il seguente grado di importanza: *Sito di interesse per la presenza di rapaci rupicoli. Presenza di habitat con buona rappresentatività e specie vegetali rare o rarissime per il Lazio.*; la realizzazione dell'elisupeficie necessita di una valutazione di impatto acustico proprio in considerazione dell'esistenza della ZPS IT6040022;

- il Prg del Comune di Sperlonga include l'area interessata dal progetto nella sottozona E2; Agricole di salvaguardia ambientale ed E1; di riserva naturale. Pertanto l'area non ha destinazione compatibile con il progetto proposto, infatti, l'area con destinazione urbanistica compatibile, zona F, sottozona F2 risulta in località Salette per la quale l'ufficio comunale competente certifica la saturazione;

- con nota 414188 del 6/8/2015 la Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti richiedeva al Comune di Sperlonga documentazione integrativa tra la quale un puntuale approfondimento sulla necessaria variante urbanistica al fine della realizzazione del progetto che allo stato attuale sembra non essere stata predisposta;

- Essendo necessaria una variante urbanistica specifica è necessaria l'apertura del procedimento VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 con le modalità di cui all'articolo 11 che nello specifico al comma 1: *"La valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo*



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

di formazione del piano o programma...”, pertanto l’apertura di tale processo, fondamentale per arrivare ad una decisione condivisa, sarebbe dovuto avviarsi **CONTESTUALMENTE** al procedimento;

- la necessaria variante urbanistica non influisce sulle tutele stabilite dalla normativa del PTPR, che rimane inalterata, e pregiudica, tenuto conto del livello di tutela, gli obbiettivi richiamati dall’art. 22 delle NTA del PTPR; *Riqualificazione e recupero dei caratteri naturali propri; Tutela dei beni del patrimonio naturale e culturale*, seppur sia permessa la realizzazione di impianti sportivi all’aperto non appare compatibile con la tipologia di impianti. Infatti il progetto prevede una massiccia impermeabilizzazione del suolo lì dove è vietato anche la copertura del manto stradale con asfalto (TAB B 7.2);
- il progetto è inserito all’interno dell’area a contaminazione specifica per quanto riguarda i Parchi Archeologici e Culturali normati dall’articolo 31ter della l.r. 24/1998. Dal verbale della conferenza dei servizi, non risultano effettuati sondaggi archeologici a cura e spese del proponente così come prescritto dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell’Etruria Meridionale con parere prot. 9520 del 8/10/2015 la quale ha sospeso il proprio parere in attesa degli stessi;
- Il progetto è sottoscritto da un geometra professionista il quale, ai sensi del R.D. 11 febbraio 1929, n. 274 e ss.mm.ii. che elenca le attività professionali di competenza dei geometri, non sembra dare la possibilità a tale categoria di progettare simili opere e soprattutto eseguire uno studio paesaggistico che è di stretta competenza degli architetti e di alcune classi degli ingegneri;
- nonostante la seduta della conferenza dei servizi tenutasi il 5 ottobre 2015 stabilisce che la stessa conferenza debba concludersi entro 90 giorni, ad oggi risulta ancora aperta e dopo vari rinvii e sospensioni viene riconvocata per il giorno 15 novembre 2017;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Zingaretti, l’Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti On. Mauro Buschini e l’Assessore Politiche del territorio e Mobilità Michele Civita per sapere

- Se sia legittimo l’iter percorso dalla conferenza di servizi in virtù dell’obbligo di conclusione entro 90 giorni dal primo insediamento;
- Se sia legittimo accettare istanze sottoscritte da professionisti non abilitati alla progettazione di opere come quella in oggetto;
- Quali siano le motivazioni del mancato avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica vista la necessaria variante urbanistica;
- Se ritiene opportuno tutelare uno dei pochi spazi rimasti liberi da antropizzazione con diversi vincoli apposti di natura statale, regionale ed europea;
- Se la delibera 55 19/12/2016 del Consiglio Comunale di Sperlonga possa essere intesa quale dichiarazione di interesse pubblico o meno.

Il Consigliere

Gaia Pernarella